

DALLA "MISSIONE IN PARROCCHIA" ALLA "PARROCCHIA IN MISSIONE"

Inutile sarebbe stato fare la "Missione" se poi fosse finita chiusa in archivio. Grazie a Dio la Missione ha ottenuto tre risultati:

- Ci ha rivelato la situazione reale della Comunità.

- Ci ha aperto una nuova strada per l'evangelizzazione.

- Ci ha dato una spinta per attuare un progetto che, riteniamo, sia da Dio.

1) La secolarizzazione ha prodotto gravi danni nel tessuto della Parrocchia, lo denuncia anche il fenomeno diffuso dell'indifferenza. Dobbiamo preoccuparcene anche se non dobbiamo ripiegare su facili quanto inutili pessimismi. Possiamo fare tutte le analisi che vogliamo, ma poi dobbiamo "far fronte" con serenità: perché consapevoli che il Signore ci vuole bene e ci guida.

2) La piccola comunità ecclesiale sembra ancora la via privilegiata per far giungere il Vangelo a tutti. Il dinamismo della Chiesa Apostolica partiva dal piccolo gruppo, non fine a se stesso, ma preso come struttura di base. L'esempio della comunità di origine rimane validissimo non solo perché la Provvidenza ha voluto che rimanesse tale attraverso gli "Atti degli Apostoli", ma anche perché nella situazione attuale si presenta assai interessante. L'esperienza dei Centri di Ascolto durante la Missione è stata largamen-

te positiva, non solo per il numero dei partecipanti, ma soprattutto per la riscoperta gioia del ritrovarsi insieme nel nome del Signore, cioè come semplici suoi discepoli. I quarantacinque Centri di Ascolto proseguiranno in una ventina di Nuclei familiari che si propongono a tutti come una occasione mensile di ritrovarsi, pregare, ascoltare una pagina del Vangelo con il desiderio di aiutarsi a praticarla.

3) I Nuclei familiari di evangelizzazione rimangono non solo come ricordo della felice esperienza della Missione, ma come punti di riferimento per tutti coloro che, con cadenza mensile, vorranno ritrovarsi insieme per gustare la gioia di "essere insieme un cuore solo e un'anima sola... in letizia e semplicità di cuore"

(At 2,42/4,32). Uscire di casa può anche costare come decisione iniziale; incontrare altre persone nelle proprie case - data la nostra mentalità - può sembrare difficile; ascoltare la parola dell'altro e confrontarsi esige certamente tanta umiltà; però i frutti sono ricchi sia a livello personale che comunitario. Ci viene chiesta l'umile fede di accogliere questo progetto e di perseverare con semplicità e costanza. Fra qualche anno ci accorgeremo che la Missione non è passata invano.

Il parroco

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Fam. Magnasco	V. Sertorio 4/11	Giovedì 15 Dic.
Fam. Maggi	V. Milano 4/5	Giovedì 15 Dic.
Fam. Tobaldi	P.zza Stazione 25/9	Lunedì 19 Dic.
Fam. Cestari	V. Sertorio 9/3	Lunedì 19 Dic.
Fam. Grandville	V. Fico 68	Lunedì 19 Dic.
Fam. Antichi	V. Olive Stanghe 10/6	Lunedì 19 Dic.
Fam. Roller-Tamburini	V. Gromolo 14	Lunedì 19 Dic.
Fam. Cicero	V. Nazionale 175/2	Lunedì 19 Dic.
Fam. Piazze	V. Roma 15/3	Martedì 20 Dic.
Fam. Orofino	V. Traversaro 18	Martedì 20 Dic.
Fam. Borasino	V. Bologna 11/13	Mercoledì 21 Dic.
Fam. Bellando	V. C. Raffo 62/1	Mercoledì 21 Dic.
Fam. Giusti	V. Dante 72/4	Mercoledì 21 Dic.
Fam. Lavagnino	V. Nazionale 102/4	Mercoledì 21 Dic.
Fam. Biggi	V. Roma 80/8	Giovedì 22 Dic.
Fam. Pastore	V. Nazionale 54/3	Giovedì 22 Dic.
Fam. Velpini	V. C. Raffo 51/b	Giovedì 22 Dic.
Fam. Calise	V. Fascie 3/5	Venerdì 23 Dic.
Fam. Antichi	V. Pavia 84/17	Venerdì 23 Dic.
Fam. Giampetruzzi	V. Pavia 3/1	Venerdì 23 Dic.

LA MISSIONE CITTADINA NEL SEGNO DEL SANTO CRISTO



Non è facile dire quali sono stati i momenti più forti della Missione cittadina nella nostra Sestri. Non è facile perché un tale avvenimento fa di ogni momento un incontro con il Padre: momento di grazia per il cuore di ognuno di noi. Non dunque è possibile fare una graduatoria, ma soltanto trarre da questo "album di grazia" alcune significative immagini di una Sestri che, al di là dei suoi problemi e di tante parole vuote, ha trovato la Parola che vale, ha raccolto con viva partecipazione l'annuncio di un Dio misericordioso che salva e glorifica.

È la Sestri che abbiamo visto scendere orante tra i suoi quartieri, dietro

la miracolosa immagine del S. Cristo, durante la Via Crucis, dalla Basilica di S. Maria di Nazareth alla nostra chiesa di S. Antonio.

Il Santo Cristo venerato per tre giorni nel nostro Tempio è un fatto che rimarrà scritto nella storia del Sestrese. Mai prima d'ora il Taumaturgo Crocifisso, venuto dal mare, fin dal XII secolo, aveva lasciato gli altari a ridosso dell'isola, dalla primitiva chiesa di S. Nicolò alla Collegiata di S. Maria di Nazareth.

Di particolare commozione vogliamo ricordare ancora la processione con il Santo Cristo al Cimitero e il ritorno alla Basilica di S. Maria.

Sotto quei cipressi ancora risuona la voce di Padre Romano, una voce commossa ma altrettanto ferma nella certezza che la nostra vita va oltre la morte e che sempre, nell'amore del Padre, possiamo trovare la comunione con i nostri cari defunti, già nella Luce e nella Verità, secondo la Parola di Giovanni: "Io sono la Risurrezione e la Vita: chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me non morrà in eterno".

rab.



ADDIO, CARO DON ALBINO!

La morte improvvisa dell'Arciprete di S. Stefano D. Albino Tamburini ci ha lasciati sgomenti. La sua figura familiare, essenziale nei modi ma sinceramente amica, ci era abituale e cara. Un prete tutto d'un pezzo, intraprendente e generoso, si è speso tutto - è proprio il caso di dirlo - nel suo impegno apostolico. A conclusione della Missione che aveva guidato con intelligenza e tanta speranza, è partito senza pretendere di vederne i frutti, quasi con decisione segreta di offrirsi per essi. Non lo dimenticheremo! Insieme alla sua comunità di S. Stefano abbiamo pregato per lui. Confidiamo che ora lui preghi per noi come certamente avrà un'assistenza particolare per la sua diletta parrocchia.

la Redazione

GIORNATA DEGLI AMMALATI

"Signore, colui che Tu ami è ammalato".

Con questa fiduciosa invocazione, nell'ambito della Missione, uno spazio importante è stato dato agli ammalati della nostra comunità. I due missionari, padre Giovanni e padre Giustino, a nome del parroco e di tutta la parrocchia, nella visita agli ammalati hanno portato in ogni casa "la Misericordia, il Conforto e l'Amore di Gesù".

Sabato 15 Ottobre, nel cuore del tempo della Missione la comunità ha celebrato la S. Messa per tutti gli ammalati e gli anziani della parrocchia: veramente tanti sono stati i partecipanti e molto bella tutta la Liturgia. Abbiamo pregato per tutti, chiedendo al Signore il conforto per la sofferenza e la forza per accettare in ogni situazione la Sua Volontà su di noi. Durante la celebrazione molte persone (soprattutto anziani) hanno ricevuto il Sacramento della Unzione degli Infermi: con questo gesto si invoca la mediazione di Gesù su tutte le nostre situazioni di sofferenza, per ottenere salu-

te, conforto e misericordia. Gesù si fa nostro compagno di viaggio e, con il suo esempio e con l'accettazione della sua Croce, ci guida sul sentiero della salvezza. Al termine della celebrazione, tutti coloro che hanno potuto fermarsi (ed eravamo piacevolmente in molti) hanno vissuto un'ora e mezza di festa nel Circolo ACLI. Guidati dal bravissimo Angelo Ottobri, il simpatico "Otto" affiancato da alcuni giovani e da un eccellente pianista, abbiamo trascorso momenti di gioia, giocando e cantando insieme; tutti sono stati coinvolti e i più bravi hanno ricevuto anche un premio. Abbiamo fatto merenda con torte, dolci e bevande, offerte con tanta generosità da persone della comunità parrocchiale. Il nostro caro Don Tito ha concluso questo momento di festa con il canto dell'Ave Maria. Ci siamo lasciati con il cuore contento e con il desiderio e la speranza che queste belle occasioni diventino sempre più frequenti nella nostra Parrocchia, perché è bello, nel Signore, fare gesti d'amore.

Clelia e Nilde



CENTRI DI ASCOLTO

Quando all'inizio della preparazione alla Missione cittadina il nostro parroco ci aveva parlato dei Centri di Ascolto non avevo le idee chiare probabilmente per la mancanza di esperienza personale sull'argomento.

Immaginavo che tali riunioni come difficili da organizzare e mentalmente le annoveravo già tra quelle che spesso frequentiamo senza che le stesse destino in noi particolare interesse. Solo andando avanti con l'organizzazione della Missione mi sono reso conto dell'importanza che i "Centri di Ascolto" avrebbero avuto nell'ambito di quello che doveva essere per tutte le parrocchie del sestrese lo scopo principale della Missione, cioè di fare accrescere la fede in coloro che già frequentano la chiesa ed "evangelizzare" coloro che invece vivono ai suoi margini e sono poco sensibili ai suoi richiami.

Devo dire che quello che si è verificato all'atto pratico mi ha molto entusiasmato e l'unico dispiacere che ho avuto è stato nel constatare che non tutti i "Centri di Ascolto" sono stati molto frequentati. Forse non siamo stati sufficientemente bravi a fare arrivare a tutte le famiglie il giusto mes-

saggio; eppure la nostra organizzazione aveva fatto in modo che tutte fossero state avviate o dai missionari durante la visita alle famiglie o mediante avvisi personalizzati o collocati sui portoni. Probabilmente la maggioranza di noi non si è sforzata di modificare, neppure per due sere, il proprio modo di vita quotidiano che, lo sappiamo, spesso offre poco tempo a tutto ciò che non sia routine. Credo comunque che coloro che vi hanno partecipato siano rimasti particolarmente soddisfatti su come si sono svolti i Centri di Ascolto. Dagli interventi dei Missionari - laici e consacrati - agli interventi dei partecipanti ho potuto constatare con soddisfazione quanto era grande la gioia di tutti di approfondire alcune tematiche. I partecipanti più giovani hanno soprattutto, partendo a volte anche da posizioni di contestazione, reso viva la discussione e, con la bravura degli animatori, l'assemblea ha vissuto momenti di assoluto interesse. Dopo questa esperienza il nostro Parroco desidera continuare la strada intrapresa ed auspica una maggiore partecipazione da parte di tutti.

G.C.

LA VISITA AGLI AMMALATI

La missione cittadina, conclusasi recentemente, si è differenziata da quelle del passato per un aspetto fondamentale e caratterizzante. Esso è dato dal fatto che alle celebrazioni liturgiche di grande risonanza o di minor rilievo, ma molto importanti sul piano spirituale, si sono affiancate iniziative nelle quali il messaggio evangelico è stato portato dai missionari a tutte le famiglie, direttamente nelle case, vedi l'annuncio e i "centri di ascolto".

A questo genere di iniziativa appartiene il grande gesto della visita agli ammalati, fatta dai missionari a tutti gli anziani ed ammalati della Parrocchia. Durante tutto il periodo della missione sono state visitate 108 persone, tra anziani e ammalati. Sono stati organizzati quindici turni di visite durante i quali tre padri missionari assegnati alla nostra Parrocchia si sono avvicinati per questo delicato compito. Per ogni turno era disponibile una persona della Parrocchia in veste di accompagnatore.

È stata una esperienza molto importante e di grande valore umano e spirituale. Chi ha accompagnato i missionari, ha potuto toccare con mano con commozione quante siano nume-

rose nella nostra comunità parrocchiale le sofferenze e quanto sia grande la solitudine di molte persone.

I missionari sono stati accolti ovunque molto bene, erano attesi, "le porte erano veramente aperte a Cristo": c'era ovunque un grande bisogno di parlare, di dare sfogo al proprio animo, di uscire da un troppo lungo silenzio. E attraverso le parole e i gesti dei missionari il Cristo delle beatitudini ha parlato a tutti, percorrendo tutte le strade della nostra Parrocchia ed entrando in tutte le case segnate da grandi e piccole sofferenze.

È stato un momento forte che non possiamo ritenere compiuto e concluso, che dovremmo invece considerare come inizio di un cammino, il cammino dell'amore e della solidarietà. I 15 volontari che hanno accompagnato i missionari, assieme ad altri, potrebbero ripercorrere le strade che portano alle abitazioni degli anziani della nostra Parrocchia e visitarli: dare loro un momento di serenità, un po' di amore, come Cristo insegna, un sorriso, regalando loro un po' del proprio tempo e rendendo meno pesanti tante solitudini.

VISITA ALLE FAMIGLIE

La visita alle famiglie è stata eseguita da 11 missionari. Si sono fatti conoscere dalla gente ed essi hanno un poco conosciuto la gente.

I missionari sono venuti a contatto con poco più del 50% delle famiglie della parrocchia. Dalla lettura della schede emerge quanto segue.

Presenza numerica delle famiglie che hanno ricevuto il missionario: il più delle volte di molti, il meno delle volte scarsa, quasi mai totale.

Accoglienza: più frequentemente ottima, meno frequentemente solo buona, quasi mai negativa.

Sensibilità prevalente: quasi sempre sul religioso, meno sul sociale, quasi

mai su altro.

In 7 casi il missionario non è stato accolto.

Quasi sempre erano presenti persone anziane e, invece, pochissime volte i giovani.

Tra le persone di uno stesso palazzo non c'è comunicativa.

Il tempo dedicato alle visite alle famiglie è risultato scarso e gli orari poco adatti.

Il libretto che si lasciava alle famiglie visitate sarà per molti sicuramente utile. Molte sono le case trovate vuote, perché di proprietà di turisti.

Le segnalazioni, poche veramente, sono già state fatte al Parroco.

L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Lunedì 26 ott. si è svolta un'Assemblea Parrocchiale con lo scopo di rivedere insieme tutte le varie fasi della Missione Cittadina ed eventualmente stabilire possibilità, modalità e tempi per continuare un cammino di Evangelizzazione da tutti ritenuto più che necessario in questo nostro tempo così pervaso di materialismo e indifferente ad ogni forma di riflessione e di cura spirituale. La partecipazione, soddisfacente dal lato numerico, è stata molto viva, sensibile ed interessata.

In un primo momento Padre Giustino (uno dei tre missionari che hanno operato nella nostra parrocchia) ha esposto in una dettagliata panoramica i punti più salienti della missione e si è dichiarato soddisfatto per la disponibilità, l'accoglienza e la buona volontà riscontrata in molte persone, aperte a ricevere un messaggio e a confrontarsi con la Parola di Dio. In seguito sono intervenuti numerosi presenti, tutti con l'intento di esterna-

re il loro umile apporto per la migliore riuscita presente e futura di questo inconsueto ed eccezionale periodo di Grazia.

Anch'io ho partecipato e posso affermare di aver percepito tra i presenti un senso nuovo di comunione e di fraterna confidenzialità, un desiderio palese di camminare insieme, che non avevo mai avvertito prima. Voglia il Signore che questa sensazione sia seme per frutti rigogliosi e che nessuno di noi dimentichi nel grigiore della quotidianità ciò che ha avvertito anche in un semplice spiraglio di luce.

S.L.



DALLA PARTE DEI MISSIONARI CONSIDERAZIONI

Sicuramente l'esito della missione è da giudicare nel suo complesso positivamente! Tutti hanno dovuto riflettere un po'.

Bravo il Parroco nell'organizzare. Il rapporto tra Parroco e Missionari è stato ottimo per metodo e dialogo, confidente e sincero, proteso all'ascolto dello spirito.

Il rapporto col Parroco e gli ammalati è buono. Alcuni di essi che non accettano il "Mistero", accettano però il rapporto umano col Parroco e questo già è positivo.

Nell'incontro con i fanciulli e la gioventù, i missionari hanno constatato come la catechesi venga svolta con competenza e come le persone della parrocchia in genere siano terreno buono per accogliere la Parola.

La missione ha coinvolto in modo abbastanza rilevante la gente nelle confessioni.

I centri sono stati giudicati positivamente sia per l'approfondimento su certi temi ed argomenti..., che per l'unità che essi danno la possibilità di ricostruire tra le persone, essendo essi veri poli di aggregazione che

difficilmente si possono trovare nella società di oggi. Insomma i centri di ascolto sono entrati nell'animo della gente, desiderosa di continuarli.

Essi hanno rivelato anche la necessità per tante persone di ricevere una maggiore istruzione religiosa, di maturare il proprio credo, ma anche, per alcuni, di ricevere un primo annuncio. Il numero dei partecipanti agli incontri della missione resta sempre una realtà relativa: -ogni anima è una grande Parrocchia-La Parola che viene accolta nel cuore buono di molti (se noi abbiamo pazienza e diamo testimonianza) produce molto frutto. E questa realtà continuerà a sconvolgere il mondo e a salvarlo.

Nella Parrocchia esiste un alto potenziale di collaborazione col Parroco in un buon numero di fedeli laici che, sicuramente, possono aiutare a vivificare la propria comunità di fede e addirittura, diventando animatori, la Città intera.

La visita alle famiglie ha permesso agli inabili di sentirsi considerati.

Il programma della Missione sembra essere stato il migliore pensabile.

SUGGERIMENTO PER IL DOPO MISSIONE

Dalla riflessione d'insieme, i Missionari si permettono di dare alcuni suggerimenti per impostare il dopo missione nella Parrocchia.

1- Battere il ferro intanto che è caldo. La Missione ha un po' mosso le acque ed ha iniziato a fare entrare la gente in una nuova mentalità di Chiesa, non si deve lasciare passare troppo tempo per continuare la pastorale sulla sua scia.

2- Costituire il Consiglio pastorale
3- Formulare un buon piano pastorale:
-preveda la formazione dei laici più portati perché diventino, con l'andare degli anni, autentici operatori pastorali.
-programmi una visita annuale alle famiglie, organizzata in orari nei quali le si trovino riunite
-programmi centri d'ascolto che mirino all'aggregazione e all'evangeliz-

zazione (in un primo tempo), ad una vera catechesi sistematica (in un secondo tempo), all'impegno ecclesiale (in un terzo tempo). Siano permanenti e siano estesi a tutte le aree della Parrocchia e a tutti gli strati sociali.

-programmi incontri per fasce di età e per interessi con la presenza di persone qualificate nei vari settori.

-programmi visite agli ammalati meno frequentemente ma standovi più tempo, per permettere più dialogo.

-programmi un soccorso in casi di solitudine e di bisogno.

-programmi degli incontri per tutti gli operatori ed il Parroco che aiutino, grazie ad un metodo preciso di dialogo e verifica, a mantenere tutti loro in uno stato di conversione permanente per raggiungere gradatamente una unità sempre più profonda.

CONSIGLIO PARROCCHIALE

Venerdì 11 novembre il consiglio si è radunato per esaminare le conclusioni della Missione cittadina.

È stata letta la ampia relazione che i missionari, Confratelli Oblati, hanno inviato al Parroco e che contiene il riassunto e la valutazione di tutte le attività svolte in Parrocchia prima e durante il periodo della Missione.

Il consiglio, nell'esprimere riconoscenza per l'opera svolta dai tre missionari, ha altresì sottolineato la preziosa e fattiva disponibilità delle Suore della Presentazione e dei missionari laici, sia per la "Visita alle famiglie" sia per la conduzione dei "Centri di Ascolto". Nel dibattito, riconosciuta la assoluta validità del Centro di Ascolto della Parola di Dio quale luogo privilegiato per la nuova Evangelizzazione, si è deliberato di proseguire l'esperienza nei NUCLEI FAMILIARI presso quelle famiglie che aderiranno alla proposta di incontri mensili guidati, per l'annuncio, l'ascolto e l'approfondimento della Buona Notizia, del Vangelo di Gesù Cristo. Che lo spirito Santo guidi tutta la nostra Comunità alla "maturazione

dei molti preziosi semi piantati" durante questo momento di grazia che il Signore ci ha accordato.

Prima di concludere, il consiglio ha deliberato in merito alla raccolta di beni di prima necessità per le popolazioni del Piemonte colpite dalla alluvione del 5/6 novembre.

Grazie all'interessamento di Stefano, un giovane della nostra Parrocchia, tutto il materiale raccolto sarà consegnato direttamente al Centro della Protezione Civile di Alessandria, con il quale è in costante collegamento. Infine, per le consuete iniziative caritative per il prossimo tempo di Avvento, annunciate ma non specificate nel foglio mensile di Novembre, viene proposta ed approvata una raccolta di fondi finalizzata all'acquisto di attrezzature per il monastero che ospita anche le nostre care CATERINA E CINZIA. Al medesimo scopo sarà allestita una Mostra Mercato di prodotti confezionati dalle suore: il ricavato andrà per il sostentamento del monastero. Il consiglio si è concluso alle ore 23.

Giulio Rizzi

AVVENTO 1994



Alcuni mesi fa, la comunità del Monastero di Betlemme - Les Voirons ha accolto due ragazze della nostra parrocchia, Cinzia e Caterina. Soltanto la Fede può permetterci di intuire il senso della loro scelta. Cinzia e Caterina, durante la loro vita in mezzo a noi, hanno conosciuto le gioie e le sofferenze del vivere, e hanno scoperto un Dio amico, fonte della vera gioia e sostegno nella sofferenza. Nella loro vocazione specialissima, Egli le ha chiamate ad abbandonare il mondo per essere l'anima del mondo: Cinzia, Caterina e le loro consorelle pregano incessantemente perché tutta l'umanità possa partecipare di quell'Amicizia. E ogni volta che noi sentiamo, o almeno-desideriamo sentire la presenza di un Dio amico in noi, è allora che noi siamo intimamente uniti a

queste nostre sorelle, al di là della distanza che ci separa e del ricordo che si affievolisce. Da questa sensazione di profonda unità nasce l'esigenza di una concretezza, di un gesto visibile di condivisione. Per questo il Consiglio Parrocchiale ha deciso di venire incontro a una necessità espressa dal monastero stesso. Inoltre, nei locali

adiacenti la chiesa si terrà una mostra mercato di oggetti prodotti dalle consorelle. È un'occasione per porre un piccolo gesto concreto, frutto di una rinuncia anche minima, che ci ponga in comunione con chi ha rinunciato a tutto per accogliere il Bene e renderlo presente nel mondo.

Luca

Nelle foto: una veduta del Monastero e la Cappella alla Trasfigurazione



PROGRAMMA DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE

Venerdì 16 - Inizio novena S. Natale

h.17.45 Canto delle profezie - S. Messa con omelia

Martedì 20 - h. 18 Lit. Penitenziale Comunitaria (confessione) sostituirà la Messa Vespertina

Sabato 24 - VIGILIA - h.23.30 Inizio Veglia cui segue S. Messa della notte Santa

Domenica 25 - S. NATALE: Orario festivo

Lunedì 26 - S. STEFANO: SS. Messe h. 7- 8.30 - 10 - 18

ADORAZIONE SOLENNE (SS. QUARANTORE)

Sarà con noi e terrà la predicazione P. Romano Cappuccino.

Venerdì 30 - SS. Messe orario feriale. Dopo la messa delle 9.30 inizia l'adorazione solenne che proseguirà fino ai vesperi (h.17.30) segue la Messa Solenne alle h. 18

Sabato 31 - secondo giorno della SS. QUARANTORE

La Messa solenne si concluderà con il canto del "Te Deum" e la Benedizione Eucaristica.

Domenica 1 Gennaio 1995: L'esposizione solenne per l'adorazione si terrà alle h.14.30 - h.17.30 - Vesperi cui segue la Messa solenne.

Venerdì 6 - EPIFANIA E FESTA DELLA S. INFANZIA DEL SIGNORE orario festivo - h. 15 Celebrazione della S. Infanzia - Processione con l'Immagine di Gesù Bambino. Segue in palestra grande festa per tutti i fanciulli.

INIZIATIVA DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO

Il Natale non è una favola da raccontare più o meno bene ai bambini, ma un vero avvenimento storico di tanti anni fa, sempre attuale perché Gesù è sempre con noi. Ogni anno l'avvicinarsi della festa liturgica ci invita a riflettere sul nostro rapporto con Gesù, per chiederci se lo conosciamo per poterlo sentire vicino.

I catechisti hanno pensato di aiutare i bambini a vivere l'attesa del Natale con una iniziativa: porteranno a casa un sussidio da leggere e giocare con i genitori. In esso ci sono passi del Vangelo che mettono in evidenza le virtù; ad esempio:

- la fede di Giuseppe
- la disponibilità di Maria
- la semplicità dei pastori ecc.

Dopo la lettura si potrà rispondere alle domande gioco delle schede. Durante il cammino dell'Avvento il bambino sarà invitato a qualche sacrificio per aiutare i bambini meno fortunati. Infatti quest'anno il ricavato della festa dell'INFANZIA MISSIONARIA ha l'obiettivo di aiutare i bambini della Cambogia, dove gli esperti dovranno disinnescare le mine; il costo è di £. 300.000 per ogni mina disinnescata. È un grande aiuto di bontà perché i bambini della Cambogia corrono ogni giorno il pericolo di mutilazioni gravi. Gesù ricambierà in tante benedizioni ogni piccolo sforzo di Bene. I catechisti sperano nella collaborazione della famiglia: Gesù ci insegna ad amare e a rispettare gli altri.

NATALE A GLARUS

L'imponente Cattedrale dominava la grande piazza.

Attratto entrai nella chiesa, solidi pilastri sorreggevano le tre navate, l'abside raccoglieva l'altare maggiore, semplice e disadorno.

Fasci di luce filtravano dalle stupende vetrate colorate.

Un antico e maestoso organo, magistralmente suonato, echeggiava musiche di Bach.

Chi suonava esprimeva una volontà e una costanza che parevano una preghiera.

Per mezz'ora stetti seduto su un banco, rapito dal suono grave e nel contempo dolce che le canne dell'organo emettevano.

Ero lì, non più io - ma fanciullo attonito. La musica mi imbrividiva nel profondo, il mio cuore era pieno di fede e devozione.

Ero suggestionato e commosso, scivolarono alcune lacrime, pregai, pregai con la devozione del pellegrino - mendicante, rivolgendomi al Dio dell'universo, che stava al disopra di tutte le religioni.

Configuravo quasi giunto "il confine interiore", dove oltre c'era la Luce.

Sublimato da un così raro momento, stranamente e interiormente felice, chiesi una grazia. Ancora scosso nel corpo, con trepidi passi uscii dalla chiesa.

L'improvvisa luce del tiepido sole pomeridiano m'accecava; socchiusi gli umidi occhi, rimaneva un groppo alla gola, trassi un lungo respiro e m'allontanai.

Storia di un giorno, di un nostalgico Natale passato lontano da casa.

Alberto dell'Aquila

RICEVIAMO DAL SEMINARIO

Caro don Giuseppe, è stata celebrata nella tua parrocchia Domenica 17 Luglio l'annuale giornata per il Seminario. Desidero farti giungere da parte dei sacerdoti responsabili di questa casa, e a nome di tutti i ragazzi, il più vivo apprezzamento per la tua fraterna e sollecita partecipazione alla formazione dei futuri presbiteri della nostra Chiesa. L'offerta raccolta durante la celebrazione della Giornata è stata di £. 4.300.000. Ti prego di voler esprimere alla tua comunità la nostra vivissima riconoscenza. In particolare ti chiedo di spiegare alla tua gente il valore simbolico, oltre che effettivo, del loro contributo. Esso è per noi il segno della corrispon-

sabilità che si assumono nel collaborare con tutta la Chiesa alla preparazione dei futuri pastori. Ogni giorno, nella preghiera alla Madre di Dio, facciamo memoria dei nostri benefattori, con speciale ricordo per i loro defunti. Ti sarei poi molto obbligato se vorrai affidare il Seminario diocesano agli infermi e agli anziani della tua parrocchia. La vocazione al sacerdozio nasce dal disegno amoroso di Dio e germoglia e cresce nella comunione di tutti i Santi.

Sempre fiducioso nel tuo affetto e nel tuo consiglio mi confermo fraternamente

sac. Mario Rollando

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

Luca Zolezzi n. il 25.06.1994 battezzato il 23.10.1994

Al piccolo Luca il benvenuto nella nostra comunità e ai suoi genitori i nostri più vivi rallegramenti.

I NOSTRI DEFUNTI

Siria Marazzini n. il 02.08.1902 deceduta il 18.10.1994

Eugenia Ravera n. il 21.09.1899 deceduta il 10.10.1994

HANNO DONATO ALLA CHIESA

Luca Zolezzi nel suo Battesimo	£. 250.000
sposi Viacava M. Cristina e Figoli Sergio	£. 100.000
i.m. di Siria Marazzini	£. 300.000
i.m. di Siria Marazzini	£. 300.000
N.N.	£. 50.000
i.m. di mamma Maria	£. 100.000
i.m. di Ravera Eugenia	£. 100.000
Penco Caterina frutto di risparmi	£. 27.650
N.N. a S. Antonio	£. 150.000
in occasione del 50° di Matrimonio, in rendimento di grazie a Dio e alla comunità	
	£. 500.000

PER IL NUOVO ORGANO

N.N.	£. 50.000
Ferramenta Raffo	£. 200.000
i.m. di Stefano e Teresa	£. 60.000
Borsari Vittoria	£. 50.000
Fam. Stagnaro	£. 200.000
N.N.	£. 20.000
i.m. di Grandville Elio	£. 100.000
N.N.	£. 100.000
N.N.	£. 20.000
N.N.	£. 80.000

A SOSTEGNO DI "LA PARROCCHIA"
N.G.U. £. 50.000

PRO CARITAS PARROCCHIALE
i.m. di Grandville Elio £. 50.000

PER LA MISSIONE CITTADINA
N.N. £. 200.000
N.N. £. 100.000

PER LE MISSIONI

i.m. di Marazzini Siria	£. 300.000
Castagnola Paola	£. 200.000
N.N.	£. 50.000
N.N.	£. 50.000
N.N.	£. 150.000

TURNI FARMACIE DICEMBRE 1994
1/12 - 3/12 Farmacia di Pila
3/12 - 10/12 Farmacia Internazionale
10/12 - 17/12 Farmacia Garino
17/12 - 24/12 Farmacia Ligure
24/12 - 31/12 Farmacia Comunale
31/12 - 7/1/95 Farmacia di Pila

FARMACIA COMUNALE
VIA ROMA, 76 tel. 41775
FARMACIA DR. GARINO
VIA XXV APRILE, 94 tel. 41131
FARMACIA INTERNAZIONALE
LARGO COLOMBO, 52 tel. 41024
FARMACIA LIGURE
VIA NAZIONALE, 131 tel. 41100
FARMACIA DI PILA DR. BONELLI
VIA NAZIONALE, 432 tel. 41084

RACCOLTA PRO-ALLUVIONATI EFFETTUATA DAL 14/11 AL 20/11

172 Kg. di pasta
15 Kg. fra sale e zucchero
1 scatolone di cibi in scatola
20 l. di acqua
20 l. di latte
120 Kg. di detersivi liquidi e solidi
1 scatolone di prodotti per l'igiene personale
3 scatole di posaterie in plastica e carta
2 scatole di capi d'abbigliamento
15 scope
1 scatolone di stracci e spazzole
8 coperte
4 materassi
sono state versate inoltre £. 415.000 su c/c N° 44800/83 protezione civile Alessandria.
Trasporto e consegna effettuati Domenica 20 Novembre - Centro protezione civile Alessandria.

INCONTRO GIOVANI COPPIE

È iniziata quest'anno il 20 ottobre durante la Missione Cittadina come nuova esperienza nella nostra Parrocchia, l'incontro mensile delle giovani coppie. Vuole essere un momento di confronto e di condivisione fraterna delle comuni esperienze quotidiane di famiglia. Mai come quest'anno, essendo stato proclamato anno della famiglia, la nostra Parrocchia è impegnata a far sì che questa nuova esperienza possa portare buoni frutti essendo occasione di crescita per le singole coppie e altresì importante per la Chiesa stessa. Aperto a chiunque voglia partecipare, l'incontro viene fatto al momento nella fam. Carnelia, in via Nazionale 102/4. Il gruppo è guidato da don Luciano Smirni, incaricato diocesano per le famiglie. Ci auguriamo che la sua presenza, stimata e amata nella nostra parrocchia, possa raccogliere tante giovani coppie in questa esperienza così importante.

Francesca Carnelia

SERVIZIO GUARDAROBA PARROCCHIALE

Il Guardaroba parrocchiale riceve ogni anno una grande quantità di indumenti nuovi. Alcune signore che svolgono il servizio Guardaroba effettuano con pazienza una selezione per i vari capi di abbigliamento. Di questi, una parte viene spedita in vari paesi esteri come la Tanzania, il Perù, la Bosnia e, in questi giorni, in occasione dell'alluvione, verso il Nord d'Italia. Il servizio Guardaroba si rende utile anche a tutti coloro che si trovano per diverse ragioni in stato di necessità. Si ringraziano pertanto tutti coloro che collaborano per sostenere questa iniziativa. Si prega di utilizzare sia per la consegna sia per il ritiro: Lunedì - Mercoledì - Venerdì h. 10-12. Martedì - Giovedì h. 16 - 18.

Gruppo Guardaroba Parrocchiale



La Redazione de "La Parrocchia" augura ai Parrocchiani e agli affezionati Lettori un Buon Natale e un felice Anno Nuovo



PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autoriz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari